



GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO S.C. a R.L.

sede legale: Piazza Regina Margherita, 27 ROBILANTE (CN)

sede operativa: Via G.U. Luigi Massa, 6 PEVERAGNO (CN)

PSR 2007- 2013 ASSE IV LEADER

**Programma di Sviluppo Locale
MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA
ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA'
TERRITORIALI**

**Linea di intervento 1 - Integrazione tra le specificità ambientali e
produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica
Misura 311 Diversificazione in attività non agricole**

BANDO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli Gesso Vermenagna Pesio S.C. a R.L., utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader (Testo approvato con decisione della Commissione europea (C 2012) n. 9804 del 19 dicembre 2012 e con comunicazione della stessa Commissione FK/II (2013) n. 39764 inviata via SFC il 15 gennaio 2013), concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con la Mis. 311 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte e con l'Art. 10.

Articolo 2 – Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con Determinazione n. 1169 del 29.06.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S.C. a R.L., il cui tema strategico unificante, assunto quale denominazione stessa del PSL, è *Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali*.

Con il proprio Piano di Sviluppo il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio Leader S.C. a R.L. si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati con riferimento a specifici ambiti ovvero mediante l'attuazione delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica.

Linea di intervento 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo.

Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio.

Linea di intervento 4: Valorizzazione integrata delle produzioni e dei servizi mediante la creazione e il rafforzamento di filiere locali.

Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento stessa.

Articolo 3 – Obiettivi

Il Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna Pesio S.C. a R.L., a valere sulle risorse finanziarie a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse IV Leader ed in attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale denominato *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*, concede contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi afferenti alle tipologie descritte al successivo Art.10.

Il presente Bando Pubblico ricade nella Linea di intervento 1 dal titolo *“Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica”* ed è riferibile alla misura collegata denominata **Misura 311 Diversificazione in attività non agricole**.

Il Bando si pone le finalità di concretizzare alcuni dei risultati ottenuti con:

- i contenuti del “Progetto per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale secondo la logica della filiera turistica locale” realizzato a regia GAL con La Mis. 313 Az. 2 a, al quale si collegano i progetti riferibili alla Mis. 313 Az. 2 c finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica;
- le altre iniziative a regia GAL finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dell'architettura tipica e del paesaggio (Mis. 321 e Mis. 323);
- i progetti realizzati dagli Enti pubblici e dai privati a carico dei beni culturali e paesaggistici;
- le iniziative sviluppate dalle imprese turistiche (Bandi Mis. 313 Az. 2b e Az. 2c)
- le iniziative di filiera sviluppate nell'ambito del relativo Bando del GAL (Mis. 312 Az. 1, Mis. 121, Mis. 123 Az. 3 a, 1^a e 2^a emissione);
- le iniziative finalizzate alla formazione professionale degli imprenditori.

In particolare con la realizzazione della Mis. 313 Az. 2 a, il GAL ha sviluppato negli anni 2010 e 2011 un approfondito studio di carattere operativo, al quale si rimanda (il "Progetto di turismo rurale" è a disposizione presso la sede operativa del GAL).

Il progetto è stato predisposto grazie all'attività di animazione condotta con la collaborazione degli enti pubblici ricadenti nel territorio (Comunità Montana delle Alpi del Mare, Parco naturale Alpi Marittime, Parco naturale del Marguareis, Comuni), degli enti pubblici di carattere sovralocale (Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, ATL Cuneo e le sue Valli), degli attori locali di interesse collettivo (Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi e Associazione Albergatori Esercenti Operatori turistici della Provincia di Cuneo, Consorzio Conitours, Associazione Ecoturismo in Marittime, ...) ed inoltre di singoli imprenditori turistici e agrituristici variamente distribuiti nelle tre valli di interesse.

Lo studio ha permesso di descrivere:

- la tendenza evolutiva della domanda e dell'offerta turistica e agrituristica dell'area;
- le peculiarità più significative che il GAL, in sintonia con le finalità e i contenuti del proprio PSL "Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali", intende rafforzare in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale;
- le progettualità in atto nell'area e quelle di prossima realizzazione che possono essere di supporto concreto per l'organizzazione di proposte di soggiorno di qualità;
- l'articolata offerta del territorio in termini di ricettività, di ristorazione, di beni culturali, di attività di carattere outdoor e culturale, di prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato. L'offerta è stata catalogata e georeferenziata in GIS.
- una gamma di proposte di visita articolate in soggiorni plurigiornalieri di interesse per l'utenza, non necessariamente rivolti a target definiti, ma piuttosto finalizzati a soddisfare le esigenze (che assumono un carattere individuale anche all'interno di piccoli gruppi) dei turisti in modo elastico e flessibile.

Nell'ambito del progetto, sono inoltre emersi i punti di forza e i punti di debolezza relativi alle imprese agricole e agli agriturismi, ritenuti fattori determinanti per poter delineare i contenuti del Bando.

In modo particolare il presente Bando **si rivolge all'imprenditore agricolo e alla sua famiglia interessati a diversificare o a rafforzare la propria attività per la produzione di beni e servizi non esclusivamente agricoli**, ma che con l'agricoltura condividono ambito territoriale, dotazione di macchinari e attrezzature, saperi tradizionali, capacità di innovazione.

Il Bando ha in sintesi le finalità richiamate nello schema sottostante (che riporta a titolo esemplificativo le principali attività finanziabili) e si prefigge di sostenere **iniziative complementari alle attività agricole** assimilabili alla vera e propria ospitalità di tipo agrituristico e/o a servizi aggiuntivi sviluppabili all'interno dell'azienda, nel rispetto della normativa vigente (L. 20 febbraio 2006, n. 96 "Disciplina dell'agriturismo"; L. R. 23 marzo 1995, n.38 "Disciplina dell'agriturismo"; D.G.R. 7 marzo 2011, n. 11-1664 della Regione Piemonte "Approvazione linee guida per la trasformazione e la vendita dei prodotti alimentari e per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande da parte delle aziende agricole").

Alla luce di quanto sopra sintetizzato, nell'ambito del Bando saranno finanziati i Progetti che avranno come obiettivo concreto **la realizzazione di investimenti per la diversificazione e l'integrazione di reddito del lavoro nell'azienda agricola** mediante lo sviluppo di attività comunque connesse all'agricoltura, ma estese all'ospitalità, alla accoglienza, alla fruizione turistica del territorio rurale, alla didattica e alla funzione sociale e per il tempo libero, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

Per quanto riguarda lo sviluppo di attività connesse con la pratica dell'Agricoltura Sociale (AS) si precisa quanto segue:

- 1) l'Agricoltura Sociale fa riferimento alle iniziative volte a promuovere azioni co-terapeutiche, di inclusione sociale e lavorativa e di coinvolgimento di soggetti a bassa contrattualità (persone con disabilità psichiatriche o mentali, con disabilità fisiche, minori con difficoltà di apprendimento, ecc...), interventi volti a rafforzare la rete dei servizi nelle

aree rurali e in quelle periurbane (agri-asili, servizi di prossimità per anziani abili, turismo sociale, centri per anziani e giovani, ecc...) (Di Iacovo, Università di Pisa, 2008). Mediante l'attivazione di reti collaborative inedite tra Enti Pubblici, erogatori pubblici e privati di servizi sociali, aziende agricole, i percorsi di Agricoltura Sociale sono in grado di rafforzare le reti di protezione sociale e diversificare gli strumenti ed i percorsi utili per l'inclusione e l'organizzazione dei servizi. Nelle aree rurali le pratiche di Agricoltura Sociale sono in grado di ampliare e diversificare le reti di prossimità e di offrire risposte utili per contrastare l'erosione in atto nei servizi disponibili alla persona.

- 2) In parallelo l'Agricoltura Sociale permette di accrescere l'attrattività del territorio e le opportunità occupazionali nelle aree rurali. Attraverso l'attivazione di servizi e di percorsi di turismo accessibile è possibile favorire la promozione del territorio, creare opportunità di crescita per l'intera comunità e incentivare la permanenza dei giovani riducendo i fenomeni di spopolamento e di emarginazione.
- 3) L'Agricoltura Sociale rappresenta quindi un'opportunità di diversificazione del reddito per le aziende agricole secondo quanto previsto dalle finalità della Misura 311 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, poiché consente alle imprese di sviluppare attività non agricole che possono ampliare la loro offerta.

Obiettivi del Bando ed esemplificazione delle iniziative finanziabili
Far conoscere le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio del GAL mediante l'allestimento di itinerari naturalistici e di percorsi didattici aziendali, di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, di segnaletica descrittiva e per la fruizione in sicurezza dei servizi agrituristici
Far conoscere le caratteristiche culturali dell'area GAL (con riferimento alla Rete museale ed ecomuseale e ai beni culturali minori) mediante la realizzazione di laboratori culturali correlati, rivolti in particolare a scolaresche e a gruppi
Diffondere la cultura tradizionale dell'area GAL mediante la realizzazione di laboratori agroambientali, di laboratori dedicati alla cucina locale, alle tradizioni artigianali, alla cura e alla manutenzione del territorio, rivolti in particolare a scolaresche e a gruppi
Diffondere la conoscenza delle produzioni locali tramite l'allestimento di aree espositive e di spazi per la degustazione dei prodotti
Favorire l'organizzazione di attività educative nelle Fattorie didattiche
Diffondere le conoscenze del territorio secondo un concetto di "rete" e mediante l'allestimento di punti informativi all'interno dell'azienda agricola (di tipo virtuale e/o tradizionale)
Potenziare e migliorare la ricettività nelle aziende agricole mediante la realizzazione di camere per il pernottamento e spazi per la ristorazione
Favorire l'accoglienza e la sosta nelle aziende agricole mediante l'allestimento di aree attrezzate per l'agricampeggio e per roulotte e caravan
Realizzare o potenziare spazi aziendali e servizi accessori di supporto allo svolgimento di attività ricreative e di fruizione del territorio (escursionismo, sci alpino e sci nordico, arrampicata, altre attività sportive), quali ad esempio piazzole e aree attrezzate, aree pic-nic, aree relax, aree del fitness, aree ricreative per bambini destinate agli ospiti dell'azienda agricola
Favorire lo sviluppo di attività e servizi connessi con l'Agricoltura Sociale.

L'accoglienza in locali e in spazi esterni idonei, realizzati in piena coerenza con il Manuale del recupero architettonico e con il Manuale del paesaggio redatti dal GAL, permetterà di meglio rispondere alle esigenze degli utenti riferibili ad una fascia di mercato in progressiva espansione.

La scelta di estendere la possibilità per le imprese agrituristiche di implementare la propria struttura anche dal punto di vista del pernottamento e del consumo dei pasti risponde all'esigenza manifestata dagli imprenditori relativamente all'opportunità di migliorare dal punto di

vista quantitativo e qualitativo l'offerta per colmare il fabbisogno di ricettività nelle vallate più marginali, prettamente rurali.

L'attuazione della Misura si pone inoltre l'obiettivo di valorizzare le conoscenze teoriche e operative proprie dell'imprenditore agricolo e della sua famiglia per promuovere correlati "servizi ecosistemici", nel rispetto delle politiche Orizzonte 2020, ovvero di tutte quelle attività che, in modo coerente e organico, possono interagire con la tutela e la conservazione del territorio. L'imprenditore e i suoi famigliari, grazie al contatto diretto e innovativo con gli utenti dei servizi aziendali e con gli ospiti dell'agriturismo, potranno così comunicare e diffondere saperi tradizionali e buone pratiche.

Articolo 4 – Area di applicazione

I Progetti candidati dovranno riguardare le imprese agrituristiche ricadenti nell'area di competenza del GAL e pertanto nel territorio dei seguenti Comuni:

Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei.

Articolo 5 – Obiettivi operativi e contenuti delle candidature

Ciascuna impresa può formulare una sola domanda di contributo che risponda espressamente agli obiettivi operativi definiti dal GAL nel proprio Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) e con quanto sopra esposto.

Per la formulazione dei contenuti progettuali della candidatura dovranno inoltre costantemente esseri tenute in considerazione:

- il **Manuale dell'architettura tipica**, redatto dal GAL mediante l'attuazione della Mis. 323 Az. 3 c
- il **Manuale del paesaggio**, anch'esso redatto dal GAL con la Mis. 323 Az. 2 b.

Si segnala che i due Manuali sopra richiamati sono disponibili sul sito del GAL (www.galgvp.com) in formato interattivo e in formato scaricabile (.pdf) e che possono essere utilmente utilizzati nella formulazione delle proposte candidate.

Si suggerisce inoltre di tenere in considerazione, in particolare per la formulazione delle proposte correlate alle attività complementari al pernottamento e al consumo dei prodotti agricoli aziendali, anche le progettualità già completate o in corso di realizzazione o previste nel breve – medio periodo da parte degli Enti pubblici ricadenti nell'area GAL, con riferimento alle tematiche di seguito elencate:

- **emergenze di interesse naturalistico e paesaggistico** ricadenti nel Parco naturale Alpi Marittime, nel Parco naturale del Marguareis, nel Parco fluviale Gesso e Stura che interessa in modo particolare il Comune di Roccavione, nei SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) rientranti nell'area GAL ovvero in tutte quelle aree di prioritario interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico che assumono una importante valenza turistica. Per la formulazione delle proposte candidate i soggetti proponenti potranno pertanto interfacciarsi, oltre che con il GAL, anche con gli Enti di gestione al fine di predisporre ipotesi di intervento coordinate e coerenti con gli obiettivi di turismo sostenibile in atto nell'area fatti propri anche dal GAL nel proprio PSL;
- **interventi promossi dalla Comunità Montana delle Alpi del Mare**, comprendenti la realizzazione di itinerari cicloturistici e cicloescursionistici nella bassa Valle Gesso, la realizzazione di parcheggi di attestazione veicolare efficaci per migliorare la mobilità interna e la valorizzazione dei nuovi interventi proposti dalle imprese;
- **realizzazione degli itinerari in MTB, equestri e pedonali inseriti nella Rete dei sentieri della Regione Piemonte** (www.retesentieri.it) e riferiti a percorsi di prossimità delle Valli Gesso e Vermenagna (Comprensorio escursionistico "Tra Alpi Liguri e Marittime") nonché nell'area della Bisalta e della Valle Pesio (Comprensorio "I profili nobili delle Alpi Liguri"). I progetti di sistemazione relativi al sedime e alla segnaletica,

ormai conclusi, sono stati finanziati ai sensi della Mis. 313 Az. 1 del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte in modo strettamente correlato con la ricettività e la ristorazione locale. In prospettiva, si dovrà inoltre tenere conto dell'iniziativa, anch'essa finanziata dalla Regione Piemonte con la Mis. 3131 Az. 1 del P.S.R.-. 2007-2013, riguardante due itinerari trasversali a tutta l'area GAL denominati "Via Castanea (di bassa quota) e "Alta Via dei Lupi" (di media e alta quota), che verranno completati nel corso del 2013 dalla Comunità Montana delle Alpi del Mare. Anche questi due itinerari, di ampio respiro territoriale si sviluppano toccando delle strutture ricettive e della ristorazione tradizionali e agriturismi. Questi ultimi potranno così attivarsi per garantire una migliore accoglienza degli escursionisti, a titolo di esempio in termini di noleggio di attrezzature (MTB) e di accessori (GPS, caschi protettivi, ciastre,..), ricovero e riparazione di attrezzature, punti di sosta per cavalli e asini, spazi per il relax, punti informativi e centri di documentazione territoriali, didattica.

- **sistema museale ed ecomuseale e altri beni di interesse ambientale, storico e culturale.** Si rammenta che nel territorio del GAL è stata avviata una significativa iniziativa per la messa in rete delle risorse museali ed ecomuseali con l'obiettivo di razionalizzare la fruizione di questi spazi a favore dei residenti e dei turisti. I beni museali ed ecomuseali sono inseriti in un circuito virtuale di valorizzazione la cui fruizione può trovare significativi punti di appoggio anche negli agriturismi.

Tenendo conto del contesto agricolo nel quale si collocano le possibili proposte di intervento, sarà cura dei proponenti **approfondire la conoscenza sulle filiere agricole e dell'artigianato dell'area GAL** e finanziate con il relativo Bando riferito alle Mis. 121, Mis. 123 Az. 3 a, Mis. 312 Az. 1 a, per ricercare la più opportuna complementarietà.

La proposta candidata nel presente Bando dall'impresa agricola dovrà inoltre essere valorizzata attraverso il **sito web aziendale** che dovrà essere collegato, mediante link, al sito utilizzato per la commercializzazione dell'offerta turistica e, in tutti i casi, al sito istituzionale del GAL.

Articolo 6 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione

1. Il beneficiario del presente Bando è un membro della famiglia agricola (ovvero il titolare dell'azienda agricola, il coniuge ed i parenti di primo grado). Tuttavia la presentazione della domanda è limitata al titolare dell'azienda agricola.
2. Valgono inoltre le specificazioni di seguito riportate.

Per "**aziende agricole**", ai fini della concessione degli interventi di sostegno di cui alla presente Misura, si intendono entità a carattere professionistico ed imprenditoriale che producono per la commercializzazione (senza distinzione tra aziende condotte da persone fisiche e aziende condotte da persone diverse da quelle fisiche), in regola con i necessari adempimenti di legge, consistenti nel possesso di partita IVA valida per il settore agricolo e (salvo che per le aziende esentate ai sensi delle vigenti norme di legge) di iscrizione alla CCIAA.

Il richiedente (oppure la persona designata alla direzione dell'attività agricola) dovrà essere in possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate dal momento della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti fino al termine del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

Per l'accertamento della capacità professionale vale quanto di seguito richiamato. Il requisito di capacità professionale è presunto nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- almeno 3 anni di attività agricola già svolta, documentati con possesso di partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola oppure di salariato agricolo, di cui alla legge 8.8.1972, n. 457 e successive modificazioni e integrazioni);
- possesso del titolo di studio di laurea in Scienze agrarie o forestali, Veterinaria, di diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altre scuole ad indirizzo agrario o forestale;

- frequenza con esito positivo di corsi di formazione organizzati appositamente.

In mancanza delle condizioni sopra indicate, la capacità professionale viene accertata dall'apposita "Commissione provinciale capacità professionale" istituita dalla Regione (composta da funzionari degli Uffici dell'agricoltura delle Province e da rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole).

I requisiti minimi per poter considerare imprenditoriale e professionistica una azienda agricola, consistono nella iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola, nel possesso di Partita IVA per il settore agricolo e nella regolarità della posizione previdenziale, ai sensi delle norme vigenti.

- Al fine di garantire adeguatamente il buon esito del Bando è necessario che sia rispettata una dimensione aziendale minima, definita in:
 - 130 giornate per le zone classificate come svantaggiate (montagna)
 - 180 giornate per le zone classificate di collina
 - 210 giornate per le zone classificate di pianura.
- Gli interventi per essere ammissibili al contributo dovranno essere rispondenti a disposizioni, limiti e vincoli della L.R. 38/95 sia per natura sia per dimensionamento sia per ogni altro aspetto.
- Non si fa distinzione tra aziende agricole condotte da persone fisiche e aziende agricole condotte da società di persone, nonché cooperative agricole e società di capitali.
- Le iniziative di tipo agrituristico potranno essere finanziate sia agli imprenditori agricoli già in possesso all'atto della presentazione della domanda di aiuto dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività agrituristica prevista dalla L.R. 38/95 sia agli imprenditori che intendano avviare una nuova attività agrituristica; in tal caso l'autorizzazione ai sensi della L.R. 38/95 deve essere posseduta all'atto della domanda di saldo del contributo ammesso.
- Le iniziative riferibili a servizi educativi potranno essere finanziate soltanto ad aziende agricole che siano iscritte all' Albo regionale delle fattorie didattiche o che intendano iscriversi dopo la realizzazione degli interventi per cui viene richiesto il contributo. L'erogazione del saldo del contributo potrà avvenire solo dopo l'avvenuta iscrizione.

Articolo 7- Entità del contributo concedibile

- Per la realizzazione del progetto proposto con la Domanda di contributo ammessa a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari alle percentuali della spesa ammessa riportate nello schema seguente.

Percentuale di contributo sulla spesa ammessa		
	<i>Interventi edilizi e fondiari</i>	<i>Acquisto di impianti e attrezzature</i>
Zone svantaggiate (montagna)	50%	35%
Altre zone (collina)	40%	30%
Altre zone (pianura)	35%	25%

Il contributo viene concesso nel rispetto del regime "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e nel rispetto dei limiti di investimento, minimo e massimo, riportati nell'Art. 8 seguente. Come disciplinato anche dalla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 della Regione Piemonte, le agevolazioni concesse in regime "de minimis" non possono superare l'importo di 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Si precisa tuttavia che i contributi concessi sulla Misura 311 in regime "de minimis" in base al Reg. CE 1998/2006 non fanno

cumulo con i contributi concessi in regime di “de minimis” agricolo in base al Reg. CE 1535/2007 (fino ad un massimo di 7.500,00 € concedibili all’impresa nell’arco di un triennio).

2. Non verranno finanziati interventi e acquisti realizzati in data precedente alla presentazione della domanda informatica.
3. Si precisa che una stessa azienda richiedente può presentare nel contempo domanda di sostegno sia sulla Misura 121 del PSR 2007-2013 (nell’ambito del Bando filiere del GAL) sia sulla Misura 311 del P.S.R. coordinata dal GAL. Gli investimenti richiesti ai sensi della presente Misura non fanno cumulo come importo con quelli ottenuti ai sensi della Misura 121.
4. Per gli stessi interventi ammessi a contributo non possono in ogni caso essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Articolo 8 - Limiti degli investimenti

1. Per ciascuna Domanda di contributo ammessa a finanziamento sono definiti i seguenti limiti di investimento (IVA esclusa):

- spesa minima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad **€ 5.000,00**;
- spesa massima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad **€ 70.000,00**.

2. Non saranno ammesse a contributo le Domande il cui importo ammissibile, a seguito dell’istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno delle iniziative di cui al presente Bando risultano pari a 130.000,00 €, attivate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) e per la parte restante da Contropartite Pubbliche Nazionali, come sintetizzato nello schema seguente.

Piano Finanziario Mis. 311							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento nel territorio del GAL							
	Costo Totale Euro	Spesa pubblica				Cofinanziamento locale	
		Totale		FEASR			
		Euro	%	Euro	%	Euro	%
Limiti di investimento totale e di contributo	260.000,00	130.000,00	50	57.200,00	44	130.000,00	50

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 10 – Tipologie di intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi e i contenuti prima descritti inseriti in un progetto organico che comprenda investimenti materiali e immateriali; questi ultimi sono ammessi solo se direttamente connessi a quelli materiali. Le tipologie di intervento ricadono sinteticamente nelle seguenti categorie:

- predisposizione e ristrutturazione di edifici e beni immobili;
- acquisto di attrezzature fisse e mobili e di macchinari in genere, nonché di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi;
- acquisto di servizi finalizzati, consulenze, spese generali e spese tecniche (di progettazione, direzione lavori e simili).

In tale ambito è interesse del Gruppo di Azione Locale sostenere in modo particolare la realizzazione, nell'ambito delle aziende agricole e degli agriturismi, di **interventi riconducibili alla TIPOLOGIA A**, ovvero:

- investimenti di natura materiale e immateriale necessari per lo svolgimento di servizi educativi, per il sociale, per il tempo libero (fattorie didattiche, servizi alla persona con particolare riguardo alle fasce deboli e alle persone diversamente abili, servizi di accompagnamento e visite guidate nell'ambiente rurale in connessione con l'attività e con le risorse agricole aziendali o con l'attività agrituristica);
- investimenti di natura materiale e immateriale necessari per la creazione o il potenziamento di sale di documentazione, sale di lettura/biblioteche e sale proiezione/videoteche utili per favorire la conoscenza del sistema museale ed ecomuseale e dei beni culturali dell'area;
- investimenti di natura materiale e immateriale necessari per la creazione di percorsi didattici, sentieri naturalistici, percorsi ippoturistici, aree giochi per bambini, aree per attività ludico-motorie per l'avvicinamento delle giovani generazioni alle attività outdoor praticabili in montagna e funzionali alla fruizione degli itinerari escursionistici;
- investimenti di natura materiale e immateriale necessari per la creazione o il potenziamento di servizi complementari all'attività ludico-motoria, quali spazi per la sosta e il relax, aree fitness utilizzabili dagli ospiti delle strutture;
- spazi per l'attività di agricampeggio;
- investimenti di natura materiale e immateriale necessari per garantire la gestione di reti turistiche locali (punti informativi sull'area GAL, servizi di informazione, promozione e organizzazione della fruizione nel territorio rurale).

Gli spazi realizzati dovranno essere adatti, oltre che a utenti singoli e alle famiglie, anche a scolaresche e gruppi organizzati.

I servizi proposti e le modalità di messa in funzione e di offerta dovranno essere coerenti con la normativa vigente riguardante l'attività agricola e agrituristica.

Essi dovranno inoltre essere proposti da un'impresa che abbia già sottoscritto, all'atto della presentazione della domanda di candidatura, l'impegno a partecipare alle iniziative del GAL finalizzate alla valorizzazione turistica del territorio rurale (All. A1).

Oltre agli interventi di TIPOLOGIA A, il GAL ha interesse a sostenere anche interventi a carico delle strutture e delle infrastrutture aziendali riconducibili alla TIPOLOGIA B.

Gli interventi di **TIPOLOGIA B** dovranno:

- **essere sempre associati ad almeno un intervento di TIPOLOGIA A, che dovrà rappresentare almeno il 10% dell'investimento totale** proposto con il progetto complessivo (TIPOLOGIA A + TIPOLOGIA B) presentato con la domanda di contributo e ammesso a finanziamento dal GAL;
- **avere di conseguenza un costo al massimo pari al 90% dell'investimento totale** proposto con il progetto complessivo (TIPOLOGIA A + TIPOLOGIA B) presentato con la domanda di contributo e ammesso a finanziamento dal GAL.

Si precisa inoltre che il numero di nuove camere per l'ospitalità nell'agriturismo da realizzare nell'ambito del progetto candidato dovrà essere limitato ad un massimo di 4.

Lo schema seguente sintetizza le **tipologie** di intervento ammesse.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE	
<p>Tipologia A - Servizi complementari finalizzati al tempo libero e allo sport, alla didattica e al turismo scolastico e per gruppi organizzati, al sociale, alla fruizione sostenibile dell'ambiente, all'agricampeggio</p> <p>(per un costo pari come minimo al 10% del costo totale dell'investimento)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) interventi di recupero, restauro, riqualificazione di edifici rurali esistenti, manufatti e pertinenze e realizzazione di impianti tecnologici a carico di strutture e fabbricati rurali esistenti, strettamente finalizzati alla creazione/potenziamento di servizi complementari per il turismo rurale nell'azienda agricola e agrituristica realizzati in coerenza con il Manuale sull'architettura tipica (recepito dai Regolamenti edilizi comunali) e con il Manuale del paesaggio predisposti dal GAL. In tale ambito sono consentiti minimi ampliamenti nei limiti di legge; 2) acquisto e installazione di attrezzature e macchinari connessi all'attivazione/potenziamento di servizi complementari; 3) realizzazione delle opere e degli impianti necessari per l'allestimento, nell'ambito del fondo su cui insiste l'azienda, di spazi all'aperto per la sosta di campeggiatori; 4) consulenze, spese generali e spese tecniche (di progettazione, direzione lavori e simili) fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale previsto (determinato dal costo delle voci precedenti).
<p>Tipologia B - Miglioramento dell'ospitalità</p> <p>(per un costo pari al massimo al 90% del costo totale dell'investimento)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) interventi di recupero, restauro, riqualificazione di edifici rurali esistenti, manufatti e pertinenze (esclusa la nuova costruzione), realizzazione di impianti tecnologici in edifici rurali esistenti per la realizzazione di locali per ospitalità (<u>fino ad un massimo di n. 4 camere</u>) e / o per somministrazione sul posto dei pasti (con annessi servizi igienico sanitari e opere complementari). Le opere devono essere realizzate in coerenza con il Manuale sull'architettura tipica (recepito dai Regolamenti edilizi comunali) e con il Manuale del paesaggio predisposti dal GAL; 2) interventi strutturali per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità nell'azienda agrituristica, delle infrastrutture e delle aree di pertinenza a favore di persone diversamente abili; 3) acquisto e installazione di macchinari, attrezzature, arredi per la preparazione dei prodotti agroalimentari aziendali (alimenti e bevande) e per la loro somministrazione al pubblico nell'azienda agrituristica (<u>con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto</u>); 4) acquisto e installazione di attrezzature per il risparmio energetico (attrezzature a basso consumo, erogatori di acqua potabile collegabili alla rete idrica, attrezzature per la gestione razionale dei rifiuti, impianti fotovoltaici e geotermici a pompa di calore,...); 5) consulenze, spese generali e spese tecniche (di progettazione, direzione lavori e simili) fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale previsto (determinato dal costo delle voci precedenti).

Articolo 11 – Spese ammissibili

1. Sono pertanto ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti tipologie di investimento:

- a) opere edili sui fabbricati e impianti tecnologici, con ampliamento nei limiti di legge, recupero e ristrutturazione di fabbricati e locali esistenti;
- b) investimenti materiali e immateriali per l'allestimento di specifici spazi esterni o interni alle strutture;
- c) acquisto di macchinari, attrezzature (comprese quelle informatiche) necessari per garantire i servizi complementari e integrativi al pernottamento e al consumo dei pasti, comprese le attrezzature per l'attività sportiva - ricreativa, culturale, informativa, didattica, il campeggio, inclusi telematica hardware e software;
- d) acquisto di macchinari, attrezzature, dispositivi finalizzati al contenimento dei consumi e al risparmio energetico;
- e) consulenze, spese generali e spese tecniche (di progettazione, direzione lavori e simili) fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale previsto.

Articolo 12 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi descritti al precedente Articolo 11.

In particolare non sono ammesse spese per:

- interventi relativi a case di abitazione;
- acquisto di immobili, fabbricati e strutture esistenti, macchinari e attrezzature usati;
- demolizioni di strutture non attinenti all'intervento ammesso e di entità non proporzionale all'opera prevista;
- demolizione, rimozione o smontaggio di opere (comprese le strutture in amianto) non strettamente funzionali all'intervento;
- investimenti per interventi di sostituzione. Sono considerati interventi di sostituzione gli investimenti (di carattere edilizio o relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature) che non migliorano la capacità gestionale, non migliorano i costi di gestione dell'impresa e non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di mobili, corredi, minuterie ed utensili di uso comune, scorte di materie prime, beni di consumo (quali stoviglie, biancheria, ...);
- acquisto di veicoli stradali a motore, anche se destinati al trasporto collettivo;
- noleggio di macchine e attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- acquisto di arredi per ufficio;
- adeguamenti relativi al solo rispetto degli obblighi di legge;
- spese di gestione.

2. Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile. Non sono ammesse spese notarili, tasse e altre imposte.

Articolo 13 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, ciascun richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Domanda di contributo (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) compilata e sottoscritta dal beneficiario.

B. Allegato A1 Impegno ad aderire alle iniziative di valorizzazione del territorio promosse dal GAL.

C. Allegato A2 – Relazione generale descrittiva del progetto redatta secondo il Modello allegato, con descrizione di tutti gli interventi materiali e immateriali proposti

D. Relazione tecnica del Progetto definitivo, a firma di tecnico abilitato nel caso di interventi di carattere strutturale e infrastrutturale.

E. Allegati tecnici del Progetto definitivo:

- elaborati grafici comprendenti:
 - corografia in scala 1.10.000;
 - estratto del PRGC del Comune in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
 - mappa catastale con elenco dei mappali interessati;
 - descrizione e visualizzazione cartografica di eventuali vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
 - rilievo plano-altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata e tavole grafiche necessarie all'individuazione dei nuovi eventuali posti letto;
 - disegni esecutivi di progetto (planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi) degli interventi previsti relativamente ad opere edili sui fabbricati, allestimenti, impianti, sistemazioni esterne, a firma di tecnico abilitato e sottoscritti dal richiedente;
 - documentazione fotografica con relativa localizzazione su CTR in scala adeguata;
- Computo metrico, formulato secondo quanto indicato all'Articolo 14, e Quadro economico riepilogativo dei costi;
- Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto.

F. Allegato A3 Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente.

G. Allegato A4 Dichiarazione firmata dal Legale rappresentante dell'impresa agricola relativa al rispetto del requisito "de minimis", comprensiva dell'elenco degli eventuali altri contributi pubblici assegnati nel corso dei due esercizi finanziari antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo ricadenti in regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) N. 1998/2006, così come disciplinato anche dalla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 della Regione Piemonte.

H. Per imprese costituite in forma societaria:

1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per quanto di competenza relativa a:

- iscrizione al Registro ditte della Camera di Commercio con attestazione che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.

– (per le imprese cooperative) avvenuta revisione cooperativa con indicazione della data di revisione ultima.

- dimensione d'impresa con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio sociale. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno indicare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.

Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.

- registrazione o riconoscimento previsti ai sensi dei Regg. CE 852/2004 o 853/2004.

I. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 (per quanto di competenza) relativa a:

- Elenco dei soci (per le Società cooperative) reso dal legale rappresentante;

- Titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato d'uso,...) del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).

J. Permesso di costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Tecnico comunale che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- SCIA o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire.

K. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il Prezzario approvato dalla Regione Piemonte vigente. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale, valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.

L. Tre preventivi di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario regionale.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

M. Tre preventivi di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

N. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, a firma del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

O. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

P. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere l'intervento proposto.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta la non ammissibilità della domanda di contributo.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Articolo 14 – Determinazione del costo del progetto

1. Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte vigente.

2. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.

3. Per le opere edili speciali non indicate sul Prezzario, il costo dell'intervento è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale o in copia da ditte del settore. Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. Per le forniture specifiche, per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura il costo è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale o in copia da ditte del settore. Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzi il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. In relazione alla documentazione probatoria di cui in precedenza, per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.

Articolo 15 - Procedure generali per la presentazione della domanda

1. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare una Domanda di contributo devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese per tutti i beneficiari.

Pertanto i beneficiari che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. n. 9/2007.

I beneficiari non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal beneficiario, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I beneficiari pubblici o privati interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto un identificativo utente e una password.

Al termine della procedura on line (effettuata in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti **dovrà pervenire alla sede operativa del GAL** al seguente indirizzo:

GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L.

Via G.U. Luigi Massa, 6

12016 PEVERAGNO (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea dovrà essere consegnata a mano presso la sede del GAL previo appuntamento telefonico. Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere indicata, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

“Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento - Misura 311 Diversificazione in attività non agricole”.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c) Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, le domande di contributo possono essere presentate, nella forma precedentemente indicata (inoltre domanda on-line), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il **31 ottobre 2013**.

2. Si ribadisce che, ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **copia cartacea della domanda on-line sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, ovvero entro il 6 novembre 2013 alle ore 12.**

d) Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti e descritti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R. 3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 16- Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale e di CUAA (Codice Unico Iscrizione Anagrafe Agricola).

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda **non è considerata ricevibile** e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata.

Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro la scadenza fissata, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione .

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 17 – Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:

- deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
- deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
- deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico finanziaria dell'impresa;
- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data del collaudo;
- deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici previsti dal regime "de minimis" (Reg. (CE) 1998/2006).

Verranno inoltre verificati seguenti ulteriori criteri di ammissibilità con riferimento a quanto descritto estesamente agli Artt. 3 e 5 del presente bando:

a. corrispondenza alle finalità del Piano di Sviluppo Locale "Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali" e a quelle del bando.

b. concreta e fattiva integrazione con le altre iniziative di turismo sostenibile realizzate o in corso di realizzazione nell'area GAL, per verificare la coerenza dell'iniziativa con la strategia del GAL volta alla creazione e alla definizione di proposte turistiche che coinvolgano in modo diretto anche gli elementi più significativi legati alle risorse ambientali e paesaggistiche, alla storia, all'architettura, alle produzioni tipiche, alla cultura locale perseguendo il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente.

c. impegno ad aderire a iniziative di valorizzazione del territorio messe in atto dal GAL.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

Articolo 18 – Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande di contributo ritenute ricevibili saranno esaminate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

2. La Commissione di Valutazione sarà formata dal Responsabile amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio che, in qualità di Responsabile del Procedimento, avrà il compito di presiederla e da numero 2 tecnici selezionati secondo i profili professionali più idonei in relazione al contenuto delle domande pervenute.

3. La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo:

- a) la **verifica formale** (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- b) la **verifica di ammissibilità** in base alla coerenza della domanda con i criteri di cui all'Art. 17.

4. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

5. La verifica della coerenza della domanda di contributo sarà effettuata per le sole domande risultate ricevibili a seguito della verifica formale.

6. Nel corso dell'Istruttoria sarà facoltà della Commissione richiedere ulteriore documentazione integrativa entro le scadenze in allora definite. L'istruttoria delle domande potrà comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

7. Le domande saranno ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, nell'ambito di ciascuna graduatoria, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

8. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà ad approvare la graduatoria definitiva e la proposta di ripartizione delle risorse disponibili entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda. E' prevista la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio.

9. Entro il termine massimo di dieci giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria da parte del CDA del GAL, il GAL comunicherà, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

10. Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso tale termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

11. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

12. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con i proponenti, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

13. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

14. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri i bandi emanati dal GAL.

Articolo 19 – Criteri per l'assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili

1. Alle domande giudicate ammissibili a seguito della valutazione di cui all'articolo precedente, sarà assegnato un punteggio di merito secondo i parametri ed i limiti sotto definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
COERENZA DELLA PROPOSTA CANDIDATA		
A Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative di turismo sostenibile realizzate o in corso di realizzazione nel territorio del GAL (punteggi cumulabili)	Il progetto è correlato e funzionale alla fruizione degli itinerari ricadenti nei Comprensori escursionistici e nella Rete dei sentieri della Regione Piemonte e alla pratica di attività outdoor	4 punti
	Il progetto è correlato e funzionale alla valorizzazione della rete museale ed ecomuseale dell'area GAL	4 punti
	Il progetto è correlato e funzionale alla valorizzazione dei prodotti tipici agricoli e artigianali dell'area GAL	5 punti
	Il progetto prevede interventi finalizzati al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente, aspetti cardine del turismo sostenibile	4 punti
TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
B Tipo di intervento (punteggi cumulabili)	L'intervento prevede la riqualificazione di parti di strutture o pertinenze allo stato attuale non utilizzate e dà origine ad un evidente migliore inserimento dell'agriturismo nel contesto paesaggistico e ambientale	6 punti
	L'intervento prevede solo opere interne	3 punti
	L'intervento prevede interventi a carico delle aree esterne della struttura	4 punti
	L'intervento prevede interventi di carattere infrastrutturale finalizzati alla fruizione dei fondi in dotazione dell'azienda agricola ad esclusione delle pertinenze del centro aziendale (percorsi didattici, sentieri naturalistici, percorsi ippoturistici,...)	5 punti
	L'intervento prevede esclusivamente l'acquisto di macchinari e attrezzature	2 punti
	Il progetto prevede l'allestimento di percorsi esterni di tipo naturalistico e didattico e con carattere innovativo (ad esempio autoguidati)	5 punti
	Il progetto prevede la creazione di servizi complementari all'attività ludico-motoria	2 punti

	Il progetto prevede l'allestimento di sale per la didattica, sale lettura e di documentazione sull'area GAL	3 punti
	Il progetto prevede l'allestimento di servizi di noleggio per la fruizione turistica sostenibile	4 punti
	Il progetto prevede la creazione di spazi per l'agricampeggio	5 punti
	L'intervento previsto è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione per i soggetti portatori di disabilità (ad esempio percorsi attrezzati per disabili)	7 punti
LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO		
G Localizzazione dell'intervento in Area Parco (punteggi non cumulabili)	Il progetto ricade in area protetta (Parco Alpi Marittime, Parco naturale del Marguareis, Parco fluviale Gesso e Stura)	4 punti
	Il progetto ricade in Area Natura 2000	3 punti
	Il progetto ricade in un Comune con parte del territorio ricadente in area protetta o comprendente un'Area Natura 2000	2 punti
QUALITA' DELLA PROPOSTA, ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA E COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA		
H Qualità della proposta architettonica e coerenza con i contenuti del Manuale sull'architettura tipica redatto dal GAL , fermo restando il rispetto di normative comunali più vincolanti	Massima coerenza evidenziata grazie all'ottima qualità della progettazione e all'utilizzazione di elementi esemplificativi contenuti nel manuale per la descrizione tecnica del progetto	3 punti
I Qualità della proposta architettonica e coerenza con i contenuti del Manuale del paesaggio redatto dal GAL , fermo restando il rispetto di normative comunali più vincolanti	Massima coerenza evidenziata grazie all'ottima qualità della progettazione e all'utilizzazione di elementi esemplificativi contenuti nel manuale per la descrizione tecnica del progetto	3 punti
L Efficacia del progetto	Il progetto è coerente con le scelte organizzative e gestionali dell'impresa (ad esempio in riferimento alla multifunzionalità dell'azienda agricola, all'incremento del reddito, alla qualità del lavoro dell'imprenditore agricolo, all'attrattività dell'azienda anche verso segmenti di utenza diversi dagli attuali, all'individuazione di nuovi canali commerciali, ecc.)	4 punti

M Imprenditoria femminile e giovanile	Il progetto è candidato da ditte individuali il cui titolare è una donna o un giovane (età minore di 40 anni) <i>o in alternativa</i> Il progetto è candidato da una società con oltre il 50% dei soci o del capitale (per le società di capitali) rappresentato da donne o da giovani (età minore di 40 anni)	4 punti
N Il progetto è proposto da un'impresa inserita in un sistema di valorizzazione organizzata del territorio e/o inserita in una piattaforma di gestione coordinata operante nel territorio del GAL (punteggi non cumulabili)	L'impresa agricola o l'agriturismo è già inserito in una piattaforma di commercializzazione on line dell'offerta	2 punti
	L'impresa si impegna ad inserirsi in una piattaforma di commercializzazione on line dell'offerta	3 punti

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il **punteggio minimo di 18 punti**.

Si precisa che ai fini del riconoscimento della qualifica di "giovane imprenditore" per la concessione del punteggio aggiuntivo si intendono coloro che, al momento della presentazione della domanda di contributo, non abbiano ancora compiuto i 40 anni di età.

Articolo 20 – Tempi di realizzazione

Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

E' necessario indicare nel modulo di domanda la scadenza prevista per la realizzazione dell'intervento e per l'ultimazione del progetto, con l'obbligo di rispettare tale termine, salvo revoca del contributo accordato.

Deve essere trasmessa al GAL la Dichiarazione di inizio della realizzazione del progetto.

Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente liquidate dal beneficiario del contributo.

Pertanto entro la scadenza indicata nella domanda di contributo quale conclusione del progetto, dovranno essere emesse le fatture da parte dei fornitori e dovranno essere effettuati i relativi pagamenti da parte del beneficiario.

In ogni caso, tutti gli investimenti ammessi a contributo **dovranno essere conclusi entro il 18 luglio 2014.**

La presentazione della documentazione di rendicontazione sia in formato cartaceo (Documentazione relativa alla conclusione dell'intervento, Contabilità dei lavori, fatture quietanzate e copia del documento contabile comprovante l'avvenuto pagamento,...) sia in formato telematico, **dovrà pervenire al GAL entro il 31 luglio 2014.**

Articolo 21 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda on line, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda on line, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 22 - Esclusioni particolari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.

Tale impegno è da intendersi come di seguito specificato:

1. Il beneficiario a partire dalla campagna 2003/04, a seguito dell'applicazione della L. 119/2003, e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, deve aver rispettato e deve rispettare gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
 2. Il beneficiario, nel caso di acquisti di latte da primi acquirenti, a partire dalla data di richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori e fino al 31/03/2015, data di conclusione prevista per il regime delle quote latte, dovrà impegnarsi ad acquistare tale prodotto da primi acquirenti che rispettino gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte.
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, GAL AGEA ed ARPEA.
 - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n. + 2).

Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 23 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli interventi finanziati

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio

morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

5. Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) c. 1974/2006, è fatto obbligo al beneficiario di contributo contrassegnare con una targa/cartello informativo ogni singolo bene e/o immobile realizzato con il contributo FEASR, così come indicato negli allegati al presente bando.

Articolo 24 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 25 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve essere comunicato al GAL.

Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;

- la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

Adattamenti tecnico-economici

Le Ditte beneficiarie tuttavia possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

Articolo 26 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

A) Nel caso si tratti di beneficiario finale pubblico, dovranno essere utilizzate le modalità di pagamento consentite dalla L. 136/2010 e s.m. e. i. con particolare riferimento all'art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari

B) Nel caso di beneficiari finali privati, dovranno essere utilizzate le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della ricevuta bancaria Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto- SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari privati del GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate.

La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non fosse possibile, in alternativa, il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 27 Controlli

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di

48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 28 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) Anticipi:

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per richiedere l'erogazione dell'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea);

- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'Allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata su richiesta del beneficiario, quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2) Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata, fino ad un importo massimo complessivo (anticipo più acconti) pari all'80% del contributo ammesso totale.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

a) domanda di pagamento dell'acconto (presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea);

b) documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative;

c) Computo metrico relativo allo Stato di avanzamento dei lavori a consuntivo e Relazione di stato di avanzamento dei lavori (redatta da tecnico abilitato per gli interventi edili);

e) dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture e altri documenti analoghi (Allegato C) e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;

f) dichiarazione di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali;

g) copia conforme delle fatture quietanzate e annullate e della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;

h) copia dei documenti attestanti l'effettuazione del pagamento e stampa dell'estratto conto bancario ove siano elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite;

i) quietanza di pagamento relativa a ciascuna fattura, ovvero di liberatoria da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore contenente almeno i seguenti elementi:

PSR 2007-2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata - riferimento della fattura emessa, con importo e data, fotocopia del documento di identità in corso di validità del fornitore;

j) Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3) Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

a) domanda di pagamento del saldo (presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea);

b) documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative;

c) Computo metrico relativo allo Stato di finale dei lavori a consuntivo e Relazione di stato finale dei lavori (redatta da tecnico abilitato per gli interventi edili);

e) dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture e altri documenti analoghi (Allegato C) e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;

f) dichiarazione di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali;

g) copia conforme delle fatture quietanzate e annullate e della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;

h) copia dei documenti attestanti l'effettuazione del pagamento e stampa dell'estratto conto bancario ove siano elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite;

i) quietanza di pagamento relativa a ciascuna fattura, ovvero di liberatoria da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore contenente almeno i seguenti elementi:

PSR 2007-2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata - riferimento della fattura emessa, con importo e data, fotocopia del documento di identità in corso di validità del fornitore;

j) Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Per garantire la tracciabilità di tutti i pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità descritte all'Art. 26 del presente bando.

Articolo 29 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;

- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;

- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il

contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 30 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

Articolo 31 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede operativa del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via G.U. Luigi Massa, 6 12016 Peveragno (CN) nel seguente orario:

Lunedì h 9,00 – 12,30

Martedì h 9,00 – 12.30 / 14.00 – 16.30

Mercoledì h 9,00 – 12.30

Giovedì h 9,00 – 12.30

Venerdì h 9,00 – 12.30.

Articolo 32 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu.

Articolo 33 - Ricorsi

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il Foro di Cuneo.

Articolo 34 – Pubblicazione del Bando

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu

e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL (Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei),
- Comunità Montana delle Alpi del Mare,
- Parco naturale Alpi Marittime,
- Parco naturale del Marguareis
- Parco fluviale Gesso e Stura – Comune di Cuneo
- Soci GAL (CCIAA, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confcooperative, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori, Lega delle cooperative, Associazione albergatori, Federazione Banche di Credito Cooperativo Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, FORMONT, Associazione Scuole Tecniche San Carlo).